

NONOSTANTE LE RISTRETTEZZE ECONOMICHE IL 16 GENNAIO LA STAGIONE PARTE AL BIBIENA CON IL CELEBRE VIOLINISTA

# Il grande Uto Ughi apre i Lunedì della Musica

**La nuova stagione dei "Lunedì musicali" è stata presentata ieri mattina dal sindaco Nicola Sodano e dal maestro Stefano Giavazzi, Direttore Artistico di Società della Musica. L'amministrazione cittadina sostiene l'evento con 12 mila euro, «un modo per tradurre l'affetto da parole a fatti» ha commentato il sindaco.**

Come ha spiegato infatti Stefano Giavazzi «se siamo qui è già tanto. È una situazione economica molto delicata e c'è voluto molto coraggio da parte nostra, ma era un peccato rinunciare perché questa manifestazione fa parte della nostra vita, della nostra storia, del nostro attaccamento alla città». E infatti la quattordicesima edizione della manifestazione musicale, che sarà aperta il 16 gennaio dal grande violinista **Uto Ughi** al Teatro Bibiena, prevede 15 concerti che si svolgeranno fino alla fine di maggio in sei luoghi diversi della città: Teatro Bibiena, Auditorium Monteverdi, Madonna della Vittoria, Chiostro di San Barnaba, Sala Ovale dell'Accademia Virginiana e Salone Mantegnesco, un'iniziativa di valorizzazione del patrimonio cittadino che il sindaco Sodano ha dichiarato di apprezzare molto.

Oltre alla grande apertura di Uto Ughi, il cartellone prevede molti altri particolari eventi: il ciclo "Ribalta ai giovani" in tre serate vedrà tre giovani promesse del violino esibirsi su musiche di Bach e il ciclo "Altri suoni", sempre in tre serate, proporrà strumenti meno usuali sul palco (saxofono, fisarmonica, arpa). Il 20 febbraio, lo spettacolo di musica e parole "Storie di tango e passioni" avrà come interprete **Amanda Sandrelli** che sarà la voce che accompagnerà il duo chitarra - bandoneon composta da **Giampaolo Bandini** e **Cesare Chiacchiaretta**. Il 2 aprile si esibirà il quintetto vocale "Alti e Bassi" che reinterpreta le canzoni degli anni Sessanta e Settanta. Ritorneranno anche gli incontri con le scuole, che la stagione passata hanno avuto molto successo, in tre mattinate con l'Ensemble Variabile (pianoforte, clarinetto, violoncello), la coppia saxofono e fisarmonica di **Federico Mondelci** e **Simone Zanchini** e gli Alti e Bassi. La stagione si chiuderà il 21 maggio con il doppio appuntamento con i pianisti **Giuseppe Albanese** con un omaggio a Debussy e Ramin Bahrami che proporrà musiche di Bach. A sostenere questo ottimo calendario, c'è stato un ritocco per

difetto dei prezzi degli abbonamenti e una diversificazione del costo del biglietto a seconda del luogo in cui avverranno gli eventi. La conferenza stampa si è chiusa con l'appello della Presidente del "Lions Club Barbara Gonzaga" **Giovanna Gamba** agli altri club di servizio affinché, così come hanno già fatto il Lions e il "Soroptimist Club", sostengano e sponsorizzino l'evento.

Camilla Catellani



Un momento della conferenza. Il Comune ha contribuito alla stagione con 12mila euro

## Stasera in Duomo il concerto degli auguri Mps



Eleonora Buratto

Con l'avvicinarsi delle festività natalizie torna, puntuale, il concerto degli auguri che il Monte dei Paschi di Siena e la Fondazione Banca Agricola Mantovana offriranno alla città di Mantova questa sera a partire dalle ore 21 nella suggestiva cornice offerta dalla Basilica cattedrale di San Pietro, forse meglio conosciuta come il Duomo. Quest'anno cambiano i protagonisti musicali del concerto. Dopo l'Orchestra da Camera di Mantova la palla passa ai musicisti del Conservatorio Lucio Campiani di Mantova affiancati da solisti di tutto rispetto. In particolare si potranno

**Protagonisti  
i musicisti  
del Campiani**

ascoltare le performance della classe di esercitazioni orchestrali del Campiani con Domenico Tondo (direttore), Federico Goffi (chitarrista) ed Eleonora Buratto (soprano). Su quest'ultima è giusto spendere qualche parola. Si tratta infatti di un astro nascente del panorama lirico nazionale. (m.p.)



Il maestro Sem Cerritelli ospite del concorso

protagonista di un'esaltante maratona di bravura attraverso le più disparate pagine del repertorio belcantistico, galoppata in cui emergeva lampante la sua non comune capacità di

mettersi all'istante in relazione con le caratteristiche vocali e interpretative del cantante, esaltandone senza mai sovrastare le sottigliezze e le peculiarità.  
**Elide Bergamaschi**

di Nicolò Barretta

**Bimbi della Pomponazzo oggi in concerto**  
Questo pomeriggio alle ore 16.15 in piazza Mantegna a Mantova i bambini e le bambine della scuola elementare "Pomponazzo" offriranno alla città i loro auguri attraverso un prezioso concerto vocale. Oltre ai genitori, che immaginiamo interverranno numerosi, tutta la cittadinanza è invitata a partecipare e a sostenere i coraggiosi cantori della Pomponazzo.

Alla fine ha vinto **Drozda Mateusz**, smagliante Osmin nell'aria mozartiana "O wie will ich triumphieren" dal Ratto del Serraglio in cui il basso polacco ha sfoderato esuberanza, classe, tecnica millimetrica e quel pizzico di istrionica sapienza che, soprattutto nelle voci gravi, non può mai mancare. Si è concluso lo scorso sabato 17 dicembre in tarda serata presso l'Auditorium di Corte Sette Frati il Concorso internazionale lirico "Premio Boni", da 29 anni organizzato da FMI e ArTiCo in collaborazione con l'Associazione Postumia e il Mam di Gazoldo. Dopo la seconda prova, tutta in crescendo per pulizia e fraseggio, ad ag-

giudicarsi il secondo premio è stata l'ungherese **Monika Kertesz**, garbata Isabella in "Cruda sorte" dalla rossiniana "Italiana in Algeri". Altro mezzo soprano, antipodico per temperamento e per colore, è la coreana **Hye Youn Park**, sanguigna Azucena nella celebre "Stride la vampa" dal Trovatore di Verdi a cui la giuria ha assegnato il terzo premio, da dividere con il temperamento appassionato e sempre drammatico del soprano **Olivia Latina**, intensa Manon pucciniana nell'aria "Sola perduta abbandonata" e unica italiana nella rosa finale. A **Sara Minieri**, quattordicenne di bella voce e, se guidata da un valido insegnante, di sicuro av-

venire, l'applauso affettuoso del pubblico e, fuori concorso, un riconoscimento particolare della giuria. A distinguersi in questa parata di talenti è stato anche il baritono aostano **Daniele di Tommaso**, finissimo cesellatore di un incantato Gluck nell'aria di Orfeo "Che farò senza Euridice?", al quale la commissione ha assegnato il premio alla miglior esecuzione barocca. Infine, il premio della critica, andato alla voce già sicura e levigata della russa **Liudmila Zhiltsova**, interprete di "Eccomi in lieta vesta" dai belliniani Capuleti e Montecchi. L'applauso più lungo, infine, a **Sem Cerritelli**, Maestro accompagnatore dei cantanti,

valori che la fantasia è in grado di suscitare, risvegliando l'eterno fanciullino che è in noi.

**Da Evitare - Professione inventore, Martedì 20 Dicembre, Rai Movie, ore 21.00.**

Robert Axle (Johnny Knoxville), un tempo eccentrico inventore, è un imprenditore che sfrutta le idee degli ex colleghi. Trent Cooper dirige un film dallo sviluppo narrativo prevedibile che sfocia in un inevitabile lieto fine. Il personaggio interpretato da Kevin Spacey risulta poco credibile.

LA FINESTRA SUL CORTILE

**The Elephant Man, Giovedì 22 Dicembre, Iris, ore 23.00.**  
John Merrick (John Hurt), afflitto da una rara malattia che lo ha reso mostruoso, viene maltrattato ed esibito in un baraccone di Londra. Tratto in salvo da un medico (Anthony Hopkins), desta curiosità tra aristocratici ed artisti, presto conquistati dalla sua intelligenza e sensibilità. Ma per lo sfortunato "uomo elefante" le disavventure non sono finite... David Lynch dirige uno straordinario John Hurt in una commovente opera sulla dignità e il dolore, sull'umanità

che si nasconde sotto una maschera mostruosa, affrontando il delicato tema del rifiuto delle diversità. Suggeriva la fotografia in bianconero del veterano Freddie Francis. 8 candidature ai premi Oscar, ma non ne vinse incredibilmente neanche uno.

**Ponyo sulla scogliera, Sabato 24 Dicembre, Rai 4, ore 21.10.** Ponyo sulla scogliera racconta l'appassionante e a tratti commovente storia di un bambino di nome Sosuke, che vive con la madre in un piccolo villaggio affacciato sul

mare. Un giorno sul bagnasciuga trova Ponyo, una graziosa pesciolina rossa. La simonia tra i due è immediata: il bambino la accudirà come un fratello maggiore. Presentato coraggiosamente in concorso alla sessantacinquesima edizione del Festival di Venezia l'opera diretta dal maestro dell'animazione Miyazaki, non ha la pretesa di aggiungere ulteriori significati a una storia che si appoggia sulla semplicità grafica e su una struttura narrativa lineare e efficace, che delizia la percezione sensoriale dello spettatore attraverso immagini incantevoli dipinte rigorosamente a mano con pastelli e acquerelli, a prova della compiuta perfezione attuata dall'officina grafica di Miyazaki, lo Studio Ghibli. Nell'era dell'abuso del 3D Miyazaki ci insegna che si può catturare l'attenzione del pubblico anche senza sofisticati effetti speciali. Quello che conta sono le idee, ci fa chiaramente capire. Questo ennesimo lavoro del creatore di Heidi, ha come pregio maggiore quello di raccontare la purezza delle emozioni e i



La locandina del film